

MUSICA Sette giorni di concerti, incontri e momenti artistici: si parte questa sera da Osnago

Irrompe «Lecco Lab Art Festival»

Mercoledì a Lecco l'atteso «Unplugged Stage» con la chitarra di Rodolfo Maltese

LIVE / STASERA A TREMEZZO

Mantero, idee oltre il jazz «Uno spettacolo su Volta»

TREMEZZO Ospite d'eccezione questa sera a Tremezzo, a bordo del piroscalo Bisbino: il «Francesco Mantero 4tet» nel penultimo appuntamento del «Tremezzina jazz festival». Il gruppo - Francesco Mantero (voce, batteria, percussioni), Simone Bollini (tastiere), Lele Palimento (basso) e Marco Greco (chitarra) - presenterà le sonorità ricercate che contraddistinguono l'ultimo percorso artistico del leader. *La Provincia* ha incontrato Mantero.

Può anticiparci il «progetto» che presenterà stasera?

Vado molto orgoglioso di questo progetto musicale, costituito da undici canzoni che racchiudono gli ultimi anni di intenso lavoro. Mi sono preso tutto il tempo necessario a realizzarlo, senza particolari scadenze. Musicalmente ciò ha sicuramente pagato e lo conferma l'adesione di grandi nomi del panorama musicale, fra cui Alfredo Golino, Gigi Cifarelli e Fabrizio Bosso, personaggi che vantano collaborazioni importantissime.

Ci sarà anche la sperimentazione improvvisativa di composizioni estemporanee, come «Emphorasia» e «Harmonicus»...

Questi sono due brani davvero estemporanei: nascono e non nascono, prendono forma e si trasformano a seconda dell'atmosfera che si crea fra noi e gli ascoltatori. In definitiva, in quale stile o corrente potrebbe essere collocato il suo modo di fare musica?



Francesco Mantero, 32 anni

Mi definisco un "cantautore jazz-rock" e con questo non mi riferisco tanto o solo al collegamento con la fusion anni '70 e '80: le mie restano comunque canzoni che possono essere considerate parti integranti del mio modo di scrivere, quello cioè di mischiare rock, jazz e pop. Uso armonie ricercate, tempi dispari. I miei brani sono per metà cantati e per metà suonati con ampio uso di improvvisazioni dal sapore jazzistico da parte dei miei musicisti che adoro ascoltare anche quando sono sul palco.

Da «Il silenzio», uno dei suoi primi progetti di successo, ne è passata di acqua sotto i ponti...

L'esperienza del primo concerto muto della storia del rock non è mai stata dimenticata. Il mio amore per gli eventi particolari, come quello del 2000, resta immutato. Ora sto lavorando a una performance di suoni e luci sulla figura di Volta. In cantiere c'è un altro progetto per l'anno prossimo di interazione multimediale fra la mia musica e dodici artisti visivi.

Alberto Cima

Francesco Mantero 4tet Tremezzo, piroscalo Bisbino, ore 22, ingresso libero. Info: 338-5998804

LECCO Un'intera settimana di concerti, incontri e stage per condividere spazi musicali aperti, per alimentare il confronto e lo scambio artistico, per produrre nuove esperienze e per stimolare le contaminazioni musicali. È la proposta del «Lecco Lab Art Festival», la rassegna musicale organizzata dal Crams nell'ambito del progetto «Cantieri Sonori», in collaborazione con la «storica» band leccese «Biglietto per l'inferno», che prende il via stasera alle 21 da piazza della Chiesa ad Osnago con lo spettacolo «Moon in September».

La rassegna, che fino a domenica 25 settembre proporrà decine di interessanti appuntamenti musicali con alcuni dei più quotati artisti italiani e internazionali, prosegue domani, venerdì 16, sempre in piazza della Chiesa ad Osnago, alle 21, con il drum & percussion set di Drum Machine & Percussionisti Anonimi. Sabato 17 è di scena il teatro del Centro Sociale del rione Germanedo di Lecco che ospita alle 21 l'esibizione del Franco Giaffreda trio, in «La chitarra da Hendrix a oggi».

Gli appuntamenti musicali del festival proseguono mercoledì 21 in piazza XX settembre a Lecco con l'«Unplugged Stage» delle 18 che avrà per protagonisti il Giaffreda acoustic Trio, il Pozzoni acoustic Trio e il chitarrista Rodolfo Maltese del Banco del Mutuo Soccorso; la presentazione alle 21 del

dvd del tributo ai Biglietto andato in scena nei mesi scorsi al teatro della Società di Lecco e le esibizioni dalle 22 di Psychooasis e Ubimaor. Dalle 23 i Psychooasis replicano al circolo Arci «Scighezz».

Ancora musica giovedì 22 con l'«Unplugged solo» alle 18 animato da

Garibaldi. Si replica con Gambetta e la Fonderia dalle 23 alla Taverna dei Poggi.

La manifestazione si concluderà nella serata di domenica 25 settembre, dopo un lungo week end di interessanti appuntamenti musicali dal vivo in programma fin dal pomeriggio tra piazza Garibaldi e Piazza XX Settembre a Lecco. In contemporanea, prendono il via anche gli stage di Franco Giaffreda (venerdì 16), Drum Machine (sabato 17), Vdg generator (sabato 17), Riccardo Zappa (sabato 22). Previsi anche un convegno in sala Ticozzi a Lecco, per venerdì 23 settembre alle 9, nel corso del quale si parlerà di «I giovani e le politiche musicali: le nuove tendenze dei gusti e l'utilizzo sociale della musica».

Tutti i concerti sono ad ingresso libero.

E' stato però messo in vendita a 15 euro un «free-pass» giornaliero che dà diritto ad uno dei posti seduti e riservati nell'apposita area concerti, alla t-shirt del «Lecco Art Lab Festival 2005», al gadget offerto dalla Heatpack, agli sconti nelle quattro osterie leccesi convenzionate con la manifestazione e al servizio gratuito della navetta e delle proposte turistiche in programma. Per informazioni si può telefonare allo 0341.250819 o consultare i siti: www.crams.it, www.leccoartlab.it.

Beppe Gentile



Da sinistra Mauro Gneccchi, Pilly Costa e Baffo Banfi del «Biglietto per l'inferno»

Gambetta, Angeli e Zappa. Alle 21 performance degli allievi del Lab Master con Rodolfo Maltese e Patrizio Fariselli degli Area; seguiti da Mariposa, Fariselli e da David Jackson della Van Der Graf Generation e Tony Pagliuca delle Orme. Performance live anche venerdì 23 con la Drum Machine Parata alle 18.30 in piazza XX settembre e le esibizioni dalle 21 degli allievi del Laboratorio con David Jackson e degli Ebryo, del Filippo Gambetta quartet e del chitarrista Riccardo Zappa in piazz-

La proposta di Francesco Paracchini direttore artistico di «Un'avventura, le emozioni»

Fondazione nel ricordo di Lucio

MOLTENO (b. gen.) A Molteno deve nascere la Fondazione Lucio Battisti.

È la proposta davvero interessante e suggestiva lanciata da Francesco Paracchini, direttore artistico di «Un'avventura, le emozioni», la rassegna musicale che il Comune di Molteno organizza ogni anno in ricordo del celebre concittadino, Lucio Battisti, e andata in scena con successo lo scorso fine settimana nel parco di Villa Rosa.

«A sette anni dalla sua scomparsa - afferma Paracchini - il suo ricordo è sempre vivo nel cuore della gente. Ed è proprio per questo motivo che ritengo naturale che un luogo come Molteno diventi davvero la "memoria storica" di Lucio Battisti. Da anni, infatti, si celebra una manifestazione che ne ricorda principalmente il suo repertorio musicale, ma ora è giunto il momento in cui la geniale personalità di Battisti venga riletta nelle sue varie sfaccettature».

Per far questo, aggiunge Paracchini, «è necessario creare un "luogo fisico", un



Il concerto di Mario Lavezzi nell'ambito di «Un'avventura, le emozioni»

archivio per esempio, che raccoglie non solo tutte le sue opere musicali, ma anche tutto il materiale cartaceo, video e sonoro raccolto su di lui. Interviste, recensioni, approfondimenti che possano fungere da collante

per inquadrare al meglio l'importanza di un artista che ha segnato davvero uno spartiacque nella nostra musica».

Come per altri grandi artisti ormai scomparsi, Paracchini auspica anche per Bat-

tisti: «La creazione di una Fondazione che possa tutelare al meglio la sua figura e che diventi motore e promotore di convegni, iniziative, studi sull'aspetto artistico di Lucio Battisti. Ci si accorgerebbe in maniera ancora più sensibile della straordinaria capacità che ha avuto Battisti nel percorrere i tempi e le mode in ambito musicale, nel suo modo di usare la voce, gli arrangiamenti e soprattutto emergerebbe in maniera più nitida quella sua instancabile voglia ed esigenza di non accontentarsi mai di ciò che aveva appena concluso».

Paracchini è più che mai deciso e convinto della sua proposta: «Auspico l'istituzione di una Fondazione che sappia divulgare la sua trentennale carriera artistica e che riesca a far conoscere meglio anche il periodo Pannelliano, così ricco di intuizioni ed avanguardie ancora oggi poco conosciute. Solo allora ci si renderà conto che "Per una lira" ed "Hegel" sono molto più vicine di quanto si pensi normalmente».

Segnalazioni



«Elettrosensi» live: in piazza musica del futuro

(st. la.) Suoni del futuro a Parolario. Alle 17 il Caffè Letterario di piazza Cavour vibrerà di «Elettrosensi a tre per tre», triplo trio di musicisti provenienti da esperienze diverse nei laboratori di ricerca del Conservatorio di Como. Ad aprire il concerto sarà un brano di «oggetti ed elettronica» premiato al Mantova Musica Festival 2005: «D-Homo» del Gruppo comasco Låbun (Vincenzo D'Angelo, Stefano Fumagalli, Alessandro Perini). Seguirà il trio di Omar Dodaro, sax ed elettronica, Umberto Pedraglio, violoncello ed elettronica e Fabio Arnaboldi, percussioni ed elettronica e quello di Marco Mambreri, Stefano di Fonzo, Aldo Guarisco (percussioni, due chitarre elettriche ed elettronica). Ingresso libero. Info tel. 031.301037.

C'è Tommy Vee del GF: star della console a Erba

(be.ge.) Tommy Vee, nome d'arte di Tommaso Vianello, uno dei protagonisti del Grande Fratello 2004, sabato, da mezzanotte e mezza circa, sarà ospite della discoteca «Modà» di Erba.

«La guerra dei mondi» Il precursore di Spielberg

(al.br.) Omaggio cinematografico incrociato stasera a Parolario, alle 22.30, al caffè letterario di piazza Cavour. Ricordando il centenario di Verne sarà proiettato un classico della fantascienza di H.G. Wells, «La guerra dei mondi», tanto suggestivo da convincere il quasi omonimo Orson Welles a utilizzarne il canovaccio per il più beffardo scherzo della storia dei media ma anche i produttori a estrarne un film, omonimo, diretto da Byron Haskin, tanto «avanti» per l'epoca da meritare un Oscar per gli effetti speciali. Se oggi la nuova versione, diretta da Spielberg e interpretata da Tom Cruise rischia di offuscare questo pezzo d'antiquariato, è sempre un piacere vederlo. Ingresso libero.

Metal sound party Secret Sphere a Grandate

(al. cas.) Per la rassegna «Metal sound party» questa sera alle 22.30 al Woodstock di Grandate, in via dei Giovi 58, il gruppo heavy dei Secret Sphere. Info: 031-45.21.03.

Corsi del teatro Sociale Open day il 23 settembre

(sa.ce.) Il 23 settembre, alle 17, il teatro Sociale di Como aprirà le sue porte al pubblico di famiglie, ragazzi e adulti, per l'ormai tradizionale "open day" relativo ai corsi di teatro, danza, musica. Ingresso libero. Info: 031/270170

A Lugano, domani a Cantù Snaive & Jersey Julie live

(a. cav.) Saranno in concerto stasera, alle 21, al Soho Café di corso Pestalozzi 3 a Lugano (infoline 004176-545.16.96) e domani sera, alle 22, al club All'Unaetrentacinque circa di via Fossano 20 (tel. 031-71.44.48) a Cantù. Sono The Vagabonds, duo statunitense composto da Snaive (chitarra acustica, armonica, flauto e voce) e Jersey Julie (sax alto e voce), collaboratori della Mudcat Band già applaudita nel Comasco, interpreti di un american roots style e di un blues "da strada". Presenteranno dal vivo i brani dell'ultimo cd «Live At Marty's» registrato dal vivo a Birmingham (Alabama).

Musiche di Hitchcock suonate all'Auditorium

(g. am.) Chiunque conosca e ami Alfred Hitchcock sa quanto le colonne sonore dei suoi film facciano blocco compatto e siano funzionali allo splendore orrifico delle immagini. Un'occasione unica per poter apprezzare le colonne sonore di alcuni capolavori del mago del brivido ci è offerta questa sera, nell'Auditorium milanese di Largo Mahler, all'interno della rassegna «Musica e cinema». Diretta da Antonio Ballista, l'Orchestra sinfonica Verdi eseguirà - in «Senza respiro», dalle ore 21 - le colonne sonore di «Psycho», «Marnie», «L'uomo che sapeva troppo», «La donna che visse due volte», «Io ti salverò» e «Rebecca». Info: 0283389201. Biglietti a 13 euro.

UN SABATO ALTERNATIVO

«ExCava» in scena a Pusiano: dodici ore con la scuola dell'arte

Un rave all'insegna della cultura quello promosso dall'associazione culturale «Mobeel» che ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Pusiano, un evento artistico pluridisciplinare che si svolgerà sabato a Pusiano, dalle quattro del pomeriggio alle quattro di notte nell'area dell'ex-cava di Santa Maria.

Nel corso della manifestazione si esibiranno giovani artisti provenienti dalle accademie d'arte d'Italia: da Brera allo Iuav di Venezia, fianco a fianco con i ragazzi provenienti dalla Scuola di Francoforte, una delle più prestigiose scuole d'arte della Germania. «ExCava» sarà un evento "pluridisciplinare" con la stretta connessione di più arti diverse tra loro.

LOTTO SVIZZERO

3 15 26 29 30 45

Numero complementare: 2

Joker: 500494

Extrajoker: 234508

La biografia del grande musicista apre stasera «Spazio Cinema»

Al Nuovo «The genius» Ray Charles

LECCO Spazio Cinema, questa sera al Nuovo alle 21.15, si apre con la biografia di Ray Charles, «the genius».

Il film, semplicemente «Ray» il titolo, emozionante e accurato anche nei personaggi di contorno, è un «one man show» al centro del quale si trova uno straordinario Jamie Foxx (la spalla di lusso di Tom Cruise in «Collateral»). Dopo solo cinque minuti uno dimentica di trovarsi di fronte a un attore che interpreta il musicista ma crede di vedere e ascoltare il vero Ray Charles, scomparso nel giugno dello scorso anno avendo già concesso i diritti per la propria biografia.

Nonostante il ricordo sia fresco anche i fan del cantante, soprattutto i fan, giudicheranno il

film di Taylor Hackford imperdibile. Il regista fa un lavoro onesto, non inventa soluzioni azzardate. Si limita a ricostruire i primi 40 anni della vita di Ray Charles in un grande racconto che emoziona non meno delle sue tante canzoni, approfondendo senza retorica e compassione le ombre di un passato tutt'altro che comune. I personaggi sono credibili, dal primo all'ultimo, sembrano veri esponenti della comunità nera dell'epoca, dalla co-protagonista, Kerry Washington (la prima moglie), a Regina King (l'amante ufficiale, Margie), da Clifton Powell (l'amico road manager, Jeff Brown), fino ai musicisti che lo accompagnano nelle varie esibizioni.

Il film racconta la vicenda

umana del protagonista e la sua notevole vicenda artistica. Non a caso fu soprannominato «the genius», con la sua voce e le sue mani sulla tastiera cambiò il destino della musica. Il suo mito nacque quando i dischi valevano per la bravura degli artisti, e i musicisti non erano modelli riciclati che suonavano musica di plastica. Non furono però solo luci e successi. Il film racconta Ray e la famiglia, Ray e le donne, Ray e le leggi razziali, Ray e la droga, soprattutto. Un percorso quest'ultimo, narrato con grande partecipazione.

Claudio Scaccabarozzi

«Ray» di Taylor Hackford, al Nuovo per Spazio Cinema, stasera alle 21.15; abbonamento 30,80 euro, ingresso singolo 4,50